

Corso online di introduzione ai
concetti fondamentali della
protezione

Formatore: Cosimo Verrusio

Data: 14.03.2024

Durata: 2 ore

LA PROTEZIONE: I CONCETTI CHIAVE

VOC
Volontari nelle comunità

INTERSONS



Obiettivi della giornata

- Definire il concetto di protezione
 - Cosa si intende per protezione
 - La responsabilità di proteggere
 - I contesti di intervento
 - La protezione nel progetto VOC
- I principi umanitari
 - Il panorama dei principi umanitari
 - Imparzialità, Umanità, Neutralità, Indipendenza
 - Non fare del male, confidenzialità e azioni pratiche
- Le attività di protezione
 - Panoramica delle attività di protezione in generale e nel progetto VOC
 - Focus Group Discussions
 - Orientamento ai servizi

Cosa si intende per protezione?

Ciascuno pensi a ciò che le/gli evoca la parola
“protezione”: una parola chiave, un pensiero, una frase



La responsabilità di proteggere

- Come nasce il concetto di «Responsibility to protect»
 - Punto 1: Le responsabilità dello Stato
 - Punto 2: L'assistenza internazionale e il rafforzamento delle strutture
 - Punto 3: Risposta collettiva e puntuale
- Adozione del principio «Responsibility to protect» nel settore umanitario:
 - «Ogni individuo nella comunità umanitaria lavora alla protezione come scopo e risultato atteso dell'azione umanitaria [...]»

Protezione: la definizione

“La protezione è definita come tutte le **attività** volte ad ottenere il pieno rispetto per i **diritti dell’individuo** in accordo con il contenuto e lo spirito **dei rilevanti corpi di legge**, ovvero il diritto in materia di diritti umani, il diritto internazionale umanitario e il diritto sui rifugiati”.

Prevenire – Mitigare – Rispondere – Porre fine

Fonte: Inter-Agency Standing Committee (IASC) – Protection definition, 1999

IASC Inter-Agency
Standing Committee

I diversi contesti di intervento

INTERSOS opera principalmente in due tipi di situazioni:

Risposta all'emergenza:

- Assistenza e soccorso a coloro che sono stati esposti a danni fisici e psicologici o altre violazioni di diritti umani
- Riduzione/prevenzione dei rischi che le violazioni avvengano

Rafforzamento della comunità:

- Aiutare la comunità a creare un ambiente protetto in cui le persone si possano sentire al sicuro e possano costruire i propri sistemi per proteggersi

Resta in entrambi i contesti fondamentale **la partecipazione delle comunità**



La protezione nel progetto VOC

In che tipo di contesto lavori con il progetto VOC? Un contesto più emergenziale o di rafforzamento?



Sessione informativa con comunità ucraina, progetto VOC, Torino, 2023

Pensate alla definizione di protezione che abbiamo visto prima. Nel concreto come si applica al vostro progetto?

I principi umanitari

- Panorama dei principi umanitari
- I 4 principi:
 - Umanità
 - Imparzialità
 - Indipendenza
 - Neutralità
- Non fare del male, do no harm



Umanità

- Ci si rivolge agli altri unicamente in quanto esseri umani
- Prevenire ed alleviare la sofferenza umana ovunque la si trovi
- Lo scopo è quello di proteggere la vita e la salute, e di assicurare il rispetto per gli esseri umani
- Promuovere una comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e una pace durevole
- Si riferisce più alla motivazione che ci spinge ad assistere gli altri, piuttosto che al modo in cui l'assistenza è offerta



RESPECT
FOR HUMANITY

Imparzialità

Tre sono gli elementi principali:

1. Non-discriminazione:

- I. Non discriminare sulla base di distinzioni di razza, colore, religione o fede, sesso, nascita o altri

2. Proporzionalità:

- I. L'assistenza è data sulla base dei bisogni

3. Non vi sono distinzioni soggettive:

- I. Non vi sono decisioni individuali basate su innocenza o colpa per cui si decide di assistere o non assistere. Si parte sempre dal bisogno



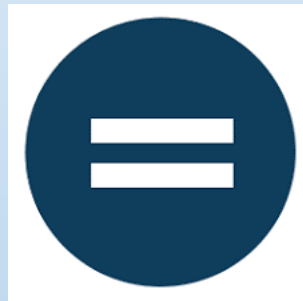
Indipendenza

Le organizzazioni devono rimanere autonome da qualsiasi obiettivo politico, militare, economico, sociale e via dicendo.



Neutralità

- È il principio fondamentale. Il principio su cui si basano gli altri della Croce Rossa
- Astenersi dal prendere parte nelle ostilità o in controversie di natura politica, razziale, religiosa o ideologica al fine di continuare a godere della fiducia di tutte le parti del conflitto



I principi

Umanità	è la motivazione. La base del principio è la dignità intrinseca in ogni essere umano
Imparzialità	l'assistenza si basa sui soli bisogni
Indipendenza	l'essere autonomi dagli obiettivi/motivazioni di altri (come ad esempio dei donor)
Neutralità	astenersi sempre al prendere una parte

Confidenzialità

- Confidenzialità, perché è importante:
 - È un principio legale
 - È un principio etico, legato a buone pratiche
 - La rottura della confidenzialità può avere effetti negativi sulle persone cui quei dati appartengono: stigma, false accuse
 - Concetto non univoco
 - La confidenzialità dei dati in relazione alle violenze di genere (qualche esempio)



Confidenzialità (II)

State svolgendo le vostre attività normalmente. Dovete fare un accompagnamento o un orientamento ad un servizio ad un beneficiario. Come spiegate la confidenzialità delle informazioni che tratterete? Qualche esempio pratico

In che modo condividete le informazioni personali dei vostri beneficiari?

Confidenzialità (III)

**In che modo
organizzate le
informazioni dei
beneficiari?**

**Nel momento in cui vi
accorgete che alcune
informazioni sensibili
vengono condivise con terzi
in modo inappropriato,
cosa fate?**

Confidenzialità (IV)

Estratto dall'accordo di partnership tra UNHCR e INTERSOS che definisce quali sono i dati personali delle persone beneficiarie del progetto VOC:

2. Personal Data elements necessary to be processed

For the specific and limited purpose described in Section 1, INTERSOS will process the following personal data elements:

- Name
- Date of birth
- Country of origin/Nationality
- Mobile telephone number
- Specific needs (code and/or details)
- Protection incident
- Sex
- Population type (if applicable)
- Mobile telephone number
- Address
- Role in the RLO/CBO (if applicable)
- Email

Confidenzialità (V)

Questi sono i paragrafi che formano l'accordo UNHCR – INTERSOS:

- Definizione di «dato personale»
- Natura e scopo della raccolta dati
- Quali sono i dati personali
- Quali dati INTERSOS condividerà con UNHCR
- Accesso ai dati e misure di controllo
- Archiviazione e trasferimento dei dati personali
- Notifica di violazione dei dati personali
- Trasferimento dei dati personali a terze parti
- Accordi di risoluzione



Il consenso informato

Consenso informato significa dire «Sì», essere d'accordo su qualcosa in maniera consapevole e libera. Vuol dire essere informati della scelta che si sta prendendo all'interno di dinamiche di potere che devono essere quindi **uguali** oppure **esplicitate**. Questo permette alla persona beneficiaria di valutare i rischi e di bilanciarli con i benefici.

Nella raccolta dati, il consenso informato è **fondamentale**.

Ne parleremo più approfonditamente anche nel prossimo training sulla violenza di genere.



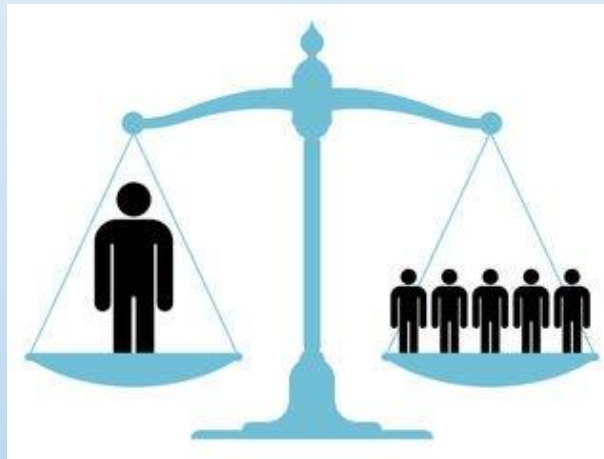
Piano di risposta

1) PIANO INDIVIDUALE

- Analisi individuale dei bisogni specifici dell'individuo

2) PIANO COMUNITARIO

- Realizzazione di progetti indirizzati alla comunità intera



Le attività di protezione nel contesto umanitario

Sono di tre tipi:

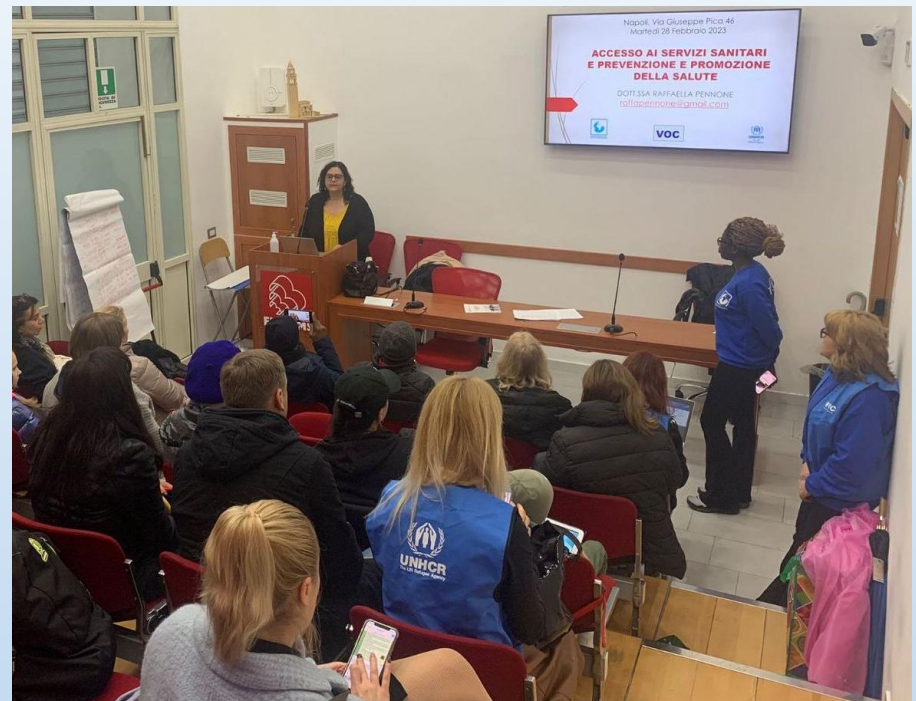
- i. **Attività di risposta immediata:** breve termine. Monitoraggio nei luoghi più importanti, spostamenti della popolazione, mettere in contatto familiari e via dicendo.
- ii. **Attività di riparazione:** medio termine. Assistenza legale, psicologica, attività di educazione in emergenza.
- iii. **Attività di rafforzamento:** lungo termine. Si parla di formazione, sensibilizzazione, assistenza tecnica.

Fonte: Inter-Agency Standing Committee, 2016

Le attività di protezione nel progetto VOC

Quali attività?

- Outreach:
 - Sensibilizzazione (sessioni di gruppo e diffusione di informazioni)
- Protezione:
 - Protection monitoring
 - Analisi di protezione
 - Orientamento ai servizi
 - Focus Group Discussions



Sessione informativa, progetto VOC, Napoli, 2023.

Focus Group Discussions – Cosa sono

Cos'è una FGD?

- È una conversazione di gruppo tematica
- Strumento di raccolta dati qualitativi
- Durata: 1 - 2 ore al massimo
- Solitamente 6 - 12 partecipanti
- Si possono fare in qualsiasi fase del progetto



Focus Group Discussions – Come si organizzano

Come si organizza?

- Step 1: scelta del team
- Step 2: si sceglie il gruppo di partecipanti
- Step 3: scelta del luogo e della durata della discussione
- Step 4: si sviluppano delle domande guida
- Step 5: si tiene la discussione
- Step 6: si analizzano i dati

Focus Group Discussions – Come si facilitano

Concentriamoci sullo step 5. Come si facilita?

- Breve introduzione: si spiega lo scopo e ci si assicura che le persone sappiano come vengono usate le loro informazioni. Si danno delle regole di base
- Le domande guida, quanto sono importanti?
- Punti chiave da tenere a mente:
 - Conoscenza della comunità
 - Conoscenza delle dinamiche di potere del Gruppo
 - Gruppi omogenei
 - Esperienza nella facilitazione

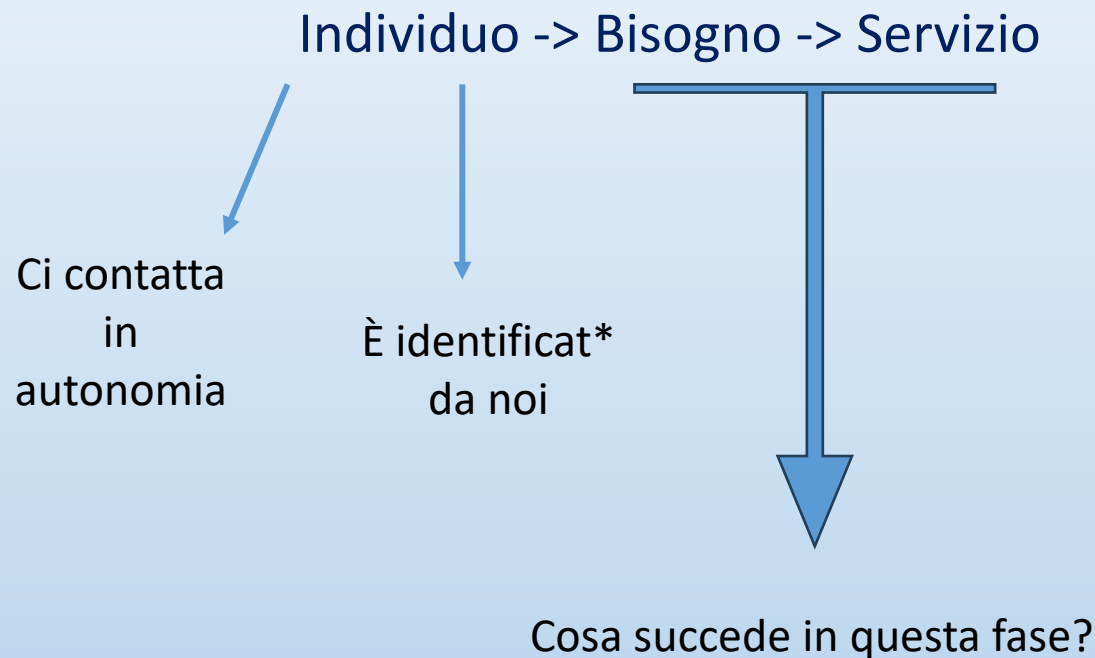


Focus Group Discussions – Recap

Cosa è meglio fare...	E cosa è meglio non fare
• Tenere la discussione in un luogo comodo, dove non vi siano interruzioni. • Creare un'atmosfera <u>informale</u> in modo che i partecipanti si sentano a proprio agio. • Fare in modo che i partecipanti si comprendano su di un punto della discussione. • Rispettare il diritto di tutti i partecipanti a parlare ed essere ascoltati. • Decidere insieme il modo in cui segnarsi le informazioni (lavagna, flipchart, note).	• Non permettere che i tuoi pregiudizi personali ti impediscano di essere obbiettivo. • Non entrare in discussione con i partecipanti. • Non dominare la conversazione e non far dominare la conversazione solo ad alcuni partecipanti. • Non far continuare una discussione se noti che alcuni partecipanti si sentono a disagio. • Non permettere che le discussioni vadano avanti troppo a lungo, facendo stancare i partecipanti. • Non far cambiare idea sulle cose.

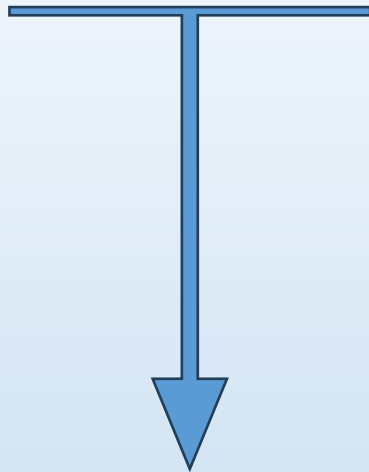
Orientamento ai servizi – Cos'è

Cos'è l'orientamento ai servizi e come funziona nel contesto del progetto VOC?



Orientamento ai servizi – Dal bisogno al servizio

Individuo -> Bisogno -> Servizio



Cosa succede in questa fase?

Il/la VOC:

- Si presenta e spiega il suo ruolo
- Spiega che l'assistenza è gratuita
- Identifica il problema della persona beneficiaria
- Identifica quale ente/servizio può assistere
- Si prende il consenso
- Si informa che si può decidere di non essere rinviati ad un altro ente
- Si informa che tutte le informazioni personali raccolte possono venire distrutte in qualsiasi momento, se richiesto
- Si prendono solo le informazioni necessarie
- Si **priorizza** l'assistenza
- Se non c'è consenso, si limita/elimina il nostro supporto

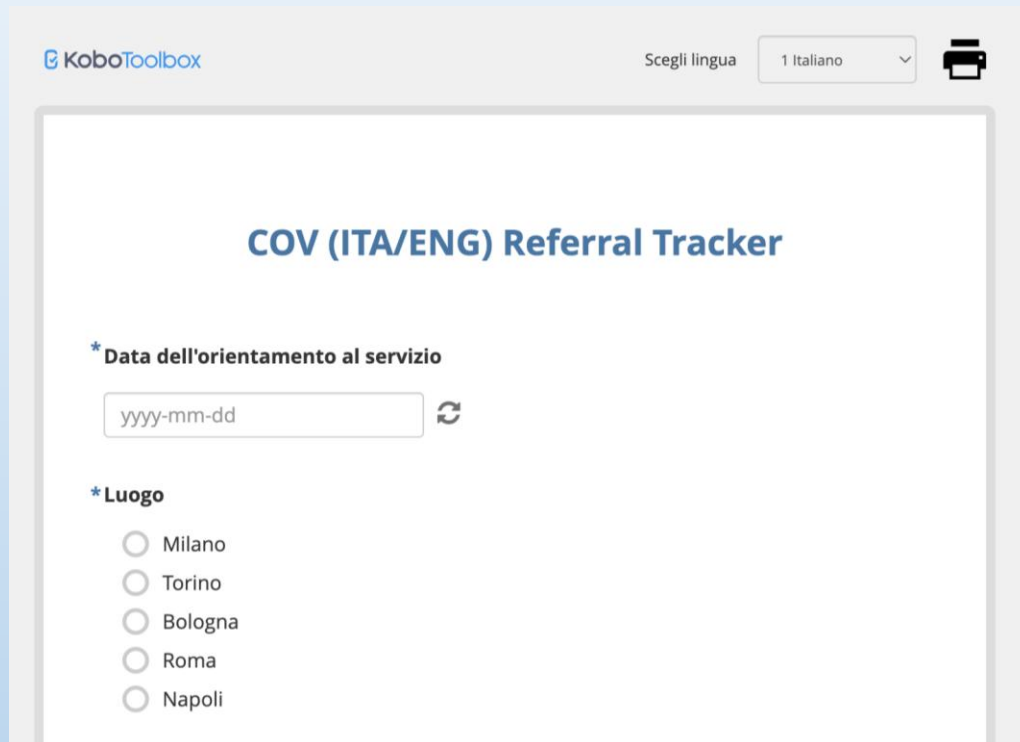
Orientamento ai servizi – La prioritizzazione

3 livelli di priorità:



Orientamento ai servizi – Il formulario

Ora diamo un'occhiata al [formulario](#) per il rinvio ad altri servizi, il «referral tracker»



KoboToolbox Scegli lingua 1 Italiano 

COV (ITA/ENG) Referral Tracker

*** Data dell'orientamento al servizio**

yyyy-mm-dd 

*** Luogo**

☐ Milano

☐ Torino

☐ Bologna

☐ Roma

☐ Napoli

Orientamento ai servizi – Consigli pratici

Cosa fare	Cosa non fare
Nel corso dell’accompagnamento, informare sempre la persona beneficiaria delle informazioni personali che verranno condivise (quali informazioni, con chi le condividerete, in che modo verranno conservate quelle informazioni – se lo sapete)	Condividere le informazioni personali dei beneficiari senza aver avuto esplicito consenso
Assicurarsi che la traduzione sia sempre presente in ogni fase dell’accompagnamento	Durante l’accompagnamento, parlare del caso senza fornire traduzione di quanto si sta dicendo, escludendo la persona beneficiaria dalla conversazione
Organizzare gli accompagnamenti (orario degli appuntamenti, spostamenti) insieme con le persone beneficiarie, tenendo conto delle loro priorità e dei loro impegni	Prendere gli appuntamenti presso i diversi servizi senza essersi accordati prima con la persona beneficiaria
Informarsi sulla documentazione richiesta per accedere al servizio	Recarsi presso un servizio senza essere informati sulle procedure e sui documenti che sono richiesti
Durante una chiamata al telefono nella quale si parla di un caso, accertarsi di avere il consenso informato a condividere dati sensibili, di essere in uno spazio adatto, che la confidenzialità delle informazioni (che non vi siano altre persone attorno) e che vengano riferite solo le informazioni fondamentali e necessarie	Parlare al telefono a voce alta in un posto dove vi sono anche altre persone (ad esempio il corridoio di un ospedale, la sala d’attesa di un ufficio postale, lo sportello di un ufficio eccetera) condividendo informazioni personali del caso che si sta seguendo

Orientamento ai servizi – Consigli pratici (II)

Cosa fare	Cosa non fare
Se si tratta di donne verificare la presenza di personale sanitario femminile	Recarsi presso un servizio sanitario accompagnando una ragazza o una donna senza essere informati in precedenza della presenza di personale sanitario femminile
Assumere sempre un atteggiamento che rispetti la dignità della persona senza vittimizzare con comportamenti sbagliati	Assumere atteggiamenti che possano vittimizzare la persona beneficiaria (mostrarsi visibilmente emozionati dal racconto, dare giudizi personali sulla storia)
Non parlare al posto della persona ma tradurre esattamente quello che la persona dice, senza aggiungere alla traduzione interpretazioni personali/cose che non sono state dette	Anche se non è semplice tradurre correttamente la frase detta dalla persona beneficiaria, posso tradurre aggiungendo dei dettagli alla frase che non sono mai stati detti dal/la beneficiari*, oppure posso dare una mia interpretazione
Condividere con altri solo le informazioni strettamente necessarie e identificare le persone con cui parlarne (nel senso che le info vanno condivise solo quando e con chi necessario – carte di identità nei gruppi!)	Condividere con altri sempre le stesse informazioni, per tutte le persone beneficiarie

Bibliografia e sitografia

- IASC Policy on Protection in Humanitarian Action, 2016, [IASC Policy on Protection in Humanitarian Action](#)
- ICRC Professional Standards for protection work, 2013 [professional-standards-for-protection-work-icrc-2013-en.pdf](#)
- Sphere Handbook, 2018, <https://handbook.spherestandards.org/en/sphere/#ch001>
- Global Protection Cluster: <https://www.globalprotectioncluster.org/tools-and-guidance/essential-protection-guidance-and-tools/>
- <https://www.un.org/en/genocideprevention/about-responsibility-to-protect.shtml>
- Strumenti di Progetto: FGDs guide, Referral SOPs, INTERSOS Data Protection Policies

Grazie!

Per risorse e approfondimenti:

Cosimo Verrusio

Protection Specialist

 cosimo.verrusio@intersos.org

Barbara Marchini

Training Coordinator

 barbara.marchini@intersos.org